

Verb. n. 52/2017

L'anno duemiladiciassette, addì 31 del mese di ottobre, alle ore 08.30, presso i locali dell'Area 3 – Servizi Sociali in Viale Europa, 346/A, si è riunita, regolarmente convocata per la data odierna, la 4ª Commissione consiliare.

Sono presenti i consiglieri, sigg. :

- | | |
|--|-----------------|
| • Bonanno Giuseppe | Vice-Presidente |
| • Vicari Giovanna | componente |
| • Pavone Gianluca | componente |
| • <u>Gianluca Pavone</u> <i>COCCHIARA - APOSTINO</i> | componente |

Risulta assente il consigliere Sanci Pietro.

Assume le funzioni di presidente, in assenza del cons. Sanci, il cons. Bonanno. Assume, altresì, la funzione di segretario la dott. Domenico Tubiolo. Risulta assente ai lavori della Commissione l'Assessore Giusto Lo Gerfo. Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i componenti della Commissione ad iniziare la trattazione dell'O.d.G. "Fondi Pac – Il riparto".

Il programma è riservato ai 201 Ambiti/Distretti (1608 Comuni) della Campania, Puglia, Calabria e Sicilia e finanzia la gestione dei servizi (nidi pubblici e privati, assistenza domiciliare agli anziani). La dimensione finanziaria del Programma, inizialmente di 730 milioni, è stata ridotta a 627 milioni di euro (circa 350 per l'infanzia e 280 per gli anziani) per effetto della legge di stabilità 2015. Le relative azioni dovranno completarsi entro il primo semestre del 2018. Una prima tranche di risorse, pari a 250 milioni di euro (di cui 130 per le iniziative in favore degli anziani e 120 per quelle in favore dell'infanzia), è stata assegnata ai comuni beneficiari con il provvedimento di riparto del giugno 2013. I comuni capofila hanno presentato, entro il termine previsto del 31 dicembre 2013, per il Primo Riparto, le relative progettualità (402 progetti con la partecipazione del 100% dei soggetti interessati). Con riferimento al censito piano di riparto, risultano approvati 395 Piani (200 per gli anziani e 195 per l'infanzia), per un importo complessivo di 238,960 milioni di euro (111,516 milioni per l'infanzia e 127,444 milioni per gli anziani). Con il secondo atto di riparto sono stati assegnati 219 milioni di euro per i servizi di cura all'infanzia e 139 milioni di euro per gli anziani non autosufficienti per un totale di 358 mln. Ad oggi risultano esaminati favorevolmente e finanziati 389 piani d'intervento, pari al 98% dei piani presentati, per oltre 332 milioni di euro. Si sono così finanziati n. 82.681 nuovi posti nido e servizi educativi per l'infanzia e n. 15.421.758 ore di assistenza domiciliare, sanitaria e socio - assistenziale per gli anziani.

La strategia del programma è quella di mettere in campo un intervento aggiuntivo rispetto alle risorse già disponibili. Di conseguenza, i beneficiari naturali del programma sono i comuni, perché soggetti responsabili dell'erogazione dei servizi di cura sul territorio. Essi potranno avere accesso alle risorse una volta soddisfatti i requisiti organizzativi e progettuali richiesti dai piani territoriali di riparto.

L'obiettivo è quello di potenziare nei territori ricompresi nelle 4 regioni l'offerta dei servizi all'infanzia (0-3 anni) e gli anziani non autosufficienti (over 65), riducendo l'attuale divario "offerta" rispetto al resto del Paese. La dotazione finanziaria di 730 milioni (400 per i servizi di cura all'infanzia e 330 agli anziani non autosufficienti) con la legge di Stabilità 2015 ha subito un taglio di oltre 102 milioni di euro, cosicché la dotazione attuale ammonta a 627 milioni di euro.

Le risorse saranno ripartite secondo piani regionali di intervento. Con questa scelta si vuole favorire la presentazione e l'attuazione di progetti differenziati in relazione alle diverse normative regionali e alle diverse realtà territoriali.

Primi e principali obiettivi del programma sono: 1) servizi all'infanzia: ampliamento e consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi) ed il loro riequilibrio territoriale (avvio dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti). 2) servizi agli anziani non autosufficienti: ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari ovvero l'attivazione di tali servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti.

Al Distretto Socio Sanitario 36, di cui Misilmeri è il capofila, sono stati assegnati per quanto riguarda i Fondi Pac anziani- Il riparto con decreto del 05/02/2016 un importo di 527.152,57 €, più della metà di questi importi ricadranno sul territorio di Misilmeri.

Il progetto si rivolge all'assistenza domiciliare integrata e alle prestazioni sanitarie per gli anziani. Su Misilmeri ad oggi sono stati comunicati circa 50 utenti che si presume arriveranno a 70. Ogni comune del distretto gestirà i propri voucher.

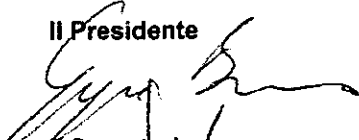
Verranno creati dei punti unici di accesso (PUA), precisa il dott. Tubiolo, utili a razionalizzare la distribuzione dei servizi agli utenti, finanziati con una minima parte dei fondi.

Al momento però il progetto è fermo per un problema di imputazione in bilancio delle somme che sono state assegnate.

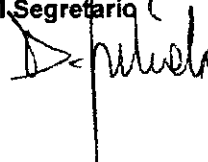
Il Presidente, alle ore 10:30, non avendo altro di cui parlare dichiara chiusi i lavori della Commissione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente



Il Segretario



I Componenti

